

## “Costruire un’architettura dell’anima”

seminario internazionale nel centenario della nascita di

Simone Weil (1909-1943)

«Non è dal modo in cui un uomo parla di Dio, ma dal modo in cui parla delle cose terrestri che si può meglio discernere se la sua anima ha soggiornato nel fuoco dell’amore di Dio».

Simone Weil ha manifestato, nell’arco di tutta la sua breve esistenza, una responsabilità insieme intellettuale, morale e politica, che conferisce alla sua opera una coerenza che non smette di interrogarci: l’impegno politico, l’insegnamento, il lavoro in fabbrica, la partecipazione alla guerra civile in Spagna e infine la ricerca ossessiva di un coinvolgimento diretto nella lotta di Resistenza, tutto è vissuto con il desiderio di attraversare con la mente e il corpo i drammi e i problemi del suo tempo. Instancabile è stata la sua *attenzione* alle cose terrestri e la ricerca della verità che è in esse. Senza offrire facili risposte o verità consolatorie, consapevole che per educare (*élever*) qualcuno «bisogna prima di tutto elevarlo ai suoi stessi occhi» e, attraverso questo sguardo, accompagnarlo nel suo «destarsi al reale», Simone ci invita, con il suo inesauribile esercizio di intelligenza, al coraggio di pensare anche il nostro fragile tempo, sollevando questioni che sono ancora le nostre: lo sradicamento, la dismisura e lo squilibrio provocati dall’egemonia della forza che spalanca l’abisso del *malheur*, della sventura che può ridurre l’uomo a cosa.

La nostra civiltà soffre come quella di cui Simone è stata lucida interprete. Ancora ci dominano una falsa idea della grandezza e lo scadimento del sentimento della giustizia; mai come in questi tempi l’idolatria del denaro impera e nel sistema sociale e culturale sembra aver perso ogni vitalità l’ispirazione religiosa.

Per questo ci concentreremo su tre snodi della riflessione weiliana: bellezza e responsabilità; l’esigenza di nonviolenza; un’ermeneutica del bene nelle sue dimensioni di possibile nuovo radicamento.

Di fronte a un tempo in cui il sogno di una cultura dei diritti umani sembra distrutto dalla triste realtà della violazione di tali diritti giorno dopo giorno in moltissimi paesi del mondo, riteniamo ugualmente indispensabile, anche se arduo, riscoprire la riflessione della Weil sul principio di giustizia e sull’obbligazione verso l’essere umano. In un’epoca in cui il predominio della forza e la sua necessità inviolabile sembrano frenare qualsiasi aspirazione ad una forza altra e non distruttiva è urgente aprire spazi di dialogo per la comprensione della questione della violenza e della nonviolenza *efficace*.

Tutto ciò interpella la nostra nozione di “innocenza”, scorporandola dall’idea di purezza. Essa per un verso si connette con le questioni della giustizia e per un altro con quelle della violenza. Per la Weil l’innocenza (*non voler nuocere ad alcuno*) non trova la sua piena espressione nella felicità, quanto nella sventura. Occorre «che il male stesso sia puro. Non può essere puro che sotto forma di sofferenza, e di sofferenza di un innocente. Un innocente che soffre diffonde sul male la luce della salvezza».

Le domande poste da Simone Weil continuano a risuonare in noi,

Notiziario d’informazione sulle attività dell’Associazione La Porta e della Fondazione Serughetti Centro Studi e Documentazione La Porta  
viale Papa Giovanni XXIII, 30  
24121 Bergamo  
Tel. 035.219230 - Fax 035.249880  
www.laportabergamo.it  
email: info@laportabergamo.it

Reg. Tribunale di Bergamo, n. 1 del 18.1.1984  
Editore Associazione La Porta  
viale Papa Giovanni XXIII, 30 - 24121 Bergamo  
Direttore responsabile Roberto Cremaschi  
Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1, comma 2, DCB Bergamo  
Stampa: *clis*, Seriate (BG), info@clasweb.it

Anno XXVI, n. 2 - settembre 2009

nella convinzione che solo da un rinnovamento radicale del pensiero può nascere un nuovo «equilibrio» tra l'uomo e le cose: «il fine della vita umana è costruire un'architettura dell'anima».

Prestare attenzione alla filosofia e alla vita di Simone Weil è un'esigenza connessa alle nostre pratiche educative, sociali, politiche. L'anniversario della nascita costituisce l'occasione per proporre questo seminario internazionale alla nostra città e per dedicarci alla conoscenza e allo studio del suo

pensiero e della sua testimonianza esistenziale attraverso alcuni importanti interpreti che ne hanno indagato le molteplici dimensioni e direttrici.

Il seminario sarà preceduto da tre incontri introduttivi, per favorire un primo approccio alla figura di Simone Weil, nei quali saranno presentate (anche con l'utilizzo di video-documentari) alcune tematiche e parole chiave della biografia e del suo pensiero.

UNIVERSITÀ DI BERGAMO FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE  
FONDAZIONE SERUGHETTI LA PORTA / CENTRO CULTURALE PROTESTANTE

## "COSTRUIRE UN'ARCHITETTURA DELL'ANIMA"

*seminario internazionale nel centenario della nascita di Simone Weil (1909-1943)*

**Bergamo, 24/25 ottobre 2009**

Domus Predicationis del Monastero Matris Domini, via A. Locatelli, 77

**sabato 24 ottobre / ore 9,30 -13,00**

**BELLEZZA E RESPONSABILITÀ.** *Simone Weil a cento anni dalla nascita*

**Gabriella Fiori**, (scrittrice e biografa di S. Weil, Firenze)

**Ivo Lizzola** (Presidente della Facoltà di Scienze della Formazione – Università di Bergamo)

discussant: **Francesca Bonicalzi** (Università di Bergamo)

*dibattito*

pausa pranzo (da prenotare)

**sabato 24 ottobre / ore 15,30-19,30**

**L'ESIGENZA DELLA NONVIOLENZA.** *La questione della forza tra violenza e nonviolenza*

**Jean-Marie Muller** (Filosofo, direttore degli studi presso l'IRNC

Institut de Recherche sur la Résolution non-violente des Conflits di Montreuil)

**Domenico Canciani** (docente di lingua e cultura francese - Università di Padova)

**Mauro Minervini** (insegnante di Filosofia e Storia nei licei)

discussant: **Fulvio Cesare Manara** (Università di Bergamo)

*dibattito*

**domenica 25 ottobre / ore 9,00 -13,00**

**PER UN'ERMENEUTICA DEL BENE.** *Radicarsi nell'impersonale*

**Rita Fulco**, (Università di Palermo)

**Fulvio Cesare Manara**, (Università di Bergamo)

**Luigina Mortari** (Università di Verona)

discussant: **Domenico Canciani** (Università di Padova)

**dialogo conclusivo**

**Iscrizione:** € 15,00 (€ 10,00 soci Associazione La Porta e Centro Culturale Protestante)

Gratuito per gli studenti dell'Università di Bergamo.

*La partecipazione al seminario può essere garantita solo tramite la prenotazione presso la sede della Fondazione Serughetti La Porta (lunedì, mercoledì e giovedì dalle 15,00 alle 19,00) oppure compilando e inviando la **scheda di adesione** che si può scaricare dal sito internet: [www.laportabergamo.it](http://www.laportabergamo.it)*

*informazioni, iscrizioni e contatti:*

Fondazione Serughetti Centro Studi e Documentazione La Porta

viale Papa Giovanni XXIII, 30 - 24121 Bergamo Bg - Tel. 035.219230 - Fax 035.249880

email: [info@laportabergamo.it](mailto:info@laportabergamo.it) [www.laportabergamo.it](http://www.laportabergamo.it)

*Gli uffici e la Biblioteca sono aperti al pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì dalle 15.00 alle 19.00*

## Brevi note biografiche su Simone Weil

*Non potrei desiderare di essere nata in un'epoca migliore di questa, in cui si è perduto tutto.[...]*

*La vita moderna è in balia della dismisura. La dismisura invade tutto, azione e pensiero, vita pubblica e privata.[...] Di qui la decadenza dell'arte. Non vi è più alcun equilibrio. (Anche i tentativi di Le Corbusier sono vani...). Il movimento cattolico rappresenta parzialmente una reazione: per lo meno le cerimonie cattoliche sono rimaste intatte. Ma anche esse sono senza rapporto con il resto dell'esistenza.*

*Cercare un equilibrio tra l'uomo e se stesso, tra l'uomo e le cose.*

*Ogni equilibrio è viziato.*

*Viviamo in un'epoca che non ha precedenti., [...] occorre la santità che il momento presente esige, una santità nuova, anch'essa senza precedenti. [...]*

*Un nuovo tipo di santità è qualcosa di dirompente, è un'invenzione. [...] portare alla luce una larga porzione di verità e di bellezza fin qui dissimulate da uno spesso strato di polvere. [...]*

*Noi siamo nell'irrealtà, nel sogno. Rinunciare alla nostra immaginaria collocazione al centro, rinunciare non solo con l'intelligenza, ma anche nella parte immaginativa dell'anima, significa destarsi al reale, all'eterno, vedere la vera luce, udire il vero silenzio.<sup>1</sup>*

<sup>1</sup> Dai *Cahiers*, tr. it., *Quaderni*, Adelphi, vol. I, p. 161, 164, e da *L'attente de Dieu*, tr. it., *Attesa di Dio*, Adelphi, alle pp. 58, 119



### SIMONE WEIL

Simone Weil nasce a Parigi il 3 febbraio 1909 in una famiglia ebrea assimilata. Allieva del filosofo Alain, insegna per qualche tempo la filosofia in alcuni licei di provincia. Si impegna nel sindacato e nei gruppi politici della sinistra, tenendo corsi agli operai e pubblicando articoli di analisi politica su varie riviste militanti. Nel 1934-35 compie un'esperienza di lavoro in alcune fabbriche parigine, per sperimentare di persona la condizione operaia e confrontare con la realtà la sua riflessione sul mondo del lavoro. Prende parte per un breve periodo alla Guerra di Spagna, uscendo profondamente segnata dal contatto con la barbarie e la forza. Successivamente si avvicina al cristianesimo e, senza abbandonare l'impegno e l'analisi politica, dirige la sua riflessione verso la problematica religiosa in una prospettiva universale e interreligiosa.

Sfollata nel sud della Francia, a Marsiglia, durante l'occupazione nazista, si impegna nei primi movimenti di resistenza distribuendo la stampa clandestina («Cahiers du Témoignage chrétien»); conosce il domenicano padre Joseph-Marie Perrin, con il quale avvia un intenso, non sempre facile dialogo spirituale. Durante questi anni redige la maggior parte dei *Quaderni* e scrive i grandi testi sull'amore di Dio, sulla sventura, sull'esperienza mistica.

Dopo un breve soggiorno negli Stati Uniti, dove accompagna i genitori, ritorna in Europa, a Londra, per lavorare nei servizi di *France Libre* del Generale De Gaulle, e qui muore di tubercolosi il 24 agosto 1943.

## SIMONE WEIL a cento anni dalla nascita

*tre incontri in preparazione al seminario*

**mercoledì 7 ottobre – ore 17,30**

**Simone Weil, una donna assoluta**

proiezione video: *Simone Weil, olocausto privato*

**Stefania Ravasio**

*(insegnante, collabora con le cattedre di pedagogia dell'Università di Bergamo)*

**mercoledì 14 ottobre – ore 17,30**

**Il dominio della forza**

proiezione video: *Simone Weil sotto il dominio della forza*

**Mauro Minervini**

*(insegnante di Filosofia e Storia nei licei)*

**mercoledì 21 ottobre – ore 17,30**

**Oltre i diritti, l'obbligo incondizionato**

**Fulvio Cesare Manara** (Università di Bergamo)

**Paolo Vitali** *(insegnante di Filosofia e Scienze sociali nei licei)*

*Gli incontri si terranno presso la sala della  
Fondazione Serughetti La Porta  
INGRESSO LIBERO*

# Le nuove forme di protagonismo sociale come esperimenti di democrazia e partecipazione?

Il percorso di riflessione sulla LIBERTA' che abbiamo iniziato nel 2007-2008 e proseguito nel 2009 con l'accostamento di UGUAGLIANZA ha spesso incrociato i temi DEMOCRAZIA, PARTECIPAZIONE, POLITICA, CITTADINANZA.

Alla ricerca di ciò che (e di chi) intorno a noi si muove per costruire luoghi, forme e pratiche di partecipazione attiva e "dal basso" abbiamo incontrato il Gruppo Cittadinanza Sostenibile (vedere box con presentazione), una rete di associazioni, gruppi, singoli che promuovono finanza etica, economia solidale, agricoltura biologica, consumo critico, tutela dell'ambiente e dei beni comuni, giustizia sociale.

Insieme ci siamo interrogati su come l'assunzione di nuovi stili di vita individuali, l'impegno e il coinvolgimento in gruppi e reti di pratiche sociali alternative, l'auto-organizzazione di forme di partecipazione e mobilitazione diretta e locale si connettano ai temi della trasformazione politica e dei modelli di società, della rappresentanza, della democrazia.

Un primo sguardo sembra-

rebbe evidenziare dualismi e fratture più che connessioni: una cittadinanza di voto e delega, una cittadinanza di partecipazione e scelta diretta; una polis tanto universale quanto astratta, un territorio familiare, vissuto, abitato; un "politico" sempre più estraneo e straniante, un "personale" riempito di aspettative e significati. E ancora: locale e globale, individuale e collettivo, potere e responsabilità, crescita e sostenibilità, conflitto e negoziazione.

Ma non vorremmo accontentarci di contrapposizioni semplificatorie e ideologiche che tendono, da un lato, a demonizzare le istituzioni politiche tradizionali e a invocare salvifiche pratiche alternative dal "basso", dall'altro, specularmente, a liquidare queste ultime come ripieghi nel privato e fughe nel "piccolo è bello".

Forse si tratta di non dare per scontato il senso delle parole POLITICA CAMBIAMENTO SOGGETTI e di trovare spazi comuni per attori diversi che abbiano voglia di interrogarsi ancora.



**Cittadinanza Sostenibile** è un **gruppo di studio e di ricerca** nato nel 2007 a seguito del seminario *"Shopping for Human Rights"*, una giornata di approfondimento dedicata interamente all'analisi del ruolo politico dei consumi e del consumo critico, organizzata presso l'Università di Bergamo in collaborazione con le organizzazioni che si occupano della promozione di stili di consumo e risparmio socialmente orientati (Gruppi di Acquisto Solidale, Botteghe del commercio equo e solidale, Bilanci di Giustizia, Slow Food, Banche del Tempo, Banca Popolare Etica).

Il gruppo - che si compone oggi di numerose organizzazioni, ricercatori impegnati nello studio delle pratiche di altra economia, studenti e cittadini - è attivo in diverse direzioni: nella partecipazione a eventi e nella realizzazione di seminari dedicati ai temi del consumo critico e della sostenibilità ambientale e sociale (tra cui il ciclo di incontri, letture e confronti promosso dal Dipartimento di Scienze dei linguaggi), nell'elaborazione di progetti innovativi per l'avvio e la diffusione di pratiche di cittadinanza sostenibile (come il progetto "Mercato & Cittadinanza") e in attività di ricerca a supporto di interventi finalizzati ad accrescere il ben-essere della nostra società.

Per maggiori informazioni [www.unibg.it/cittadinanzasostenibile](http://www.unibg.it/cittadinanzasostenibile)

# Le nuove forme di protagonismo sociale come esperimenti di democrazia e partecipazione?

**Mercoledì 7 ottobre ore 21**  
**Crisi delle tradizionali forme della politica**  
 rel. Tommaso Vitale - Università di Milano-Bicocca

**Giovedì 15 ottobre ore 21\***  
**Le nuove forme di partecipazione**  
 rel. Simone Tosi - Università di Milano-Bicocca

**Giovedì 22 ottobre ore 21**  
**Le dimensioni dello spazio e del tempo nell'agire politico e sociale**  
 rel. Carmen Leccardi - Università di Milano-Bicocca

**Gli incontri sono organizzati in collaborazione  
 con il Gruppo di studio e di ricerca Cittadinanza Sostenibile**

**Con il Patrocinio  
 della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Università degli Studi di Bergamo**



Gli incontri si terranno presso la sala della Fondazione Serughetti La Porta

INGRESSO LIBERO

\* Nel pomeriggio del 15 ottobre presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università degli Studi di Bergamo è prevista la presentazione del numero speciale della rivista *Partecipazione e Conflitto* dal titolo "Partecipazione politica e denaro".  
 Per informazioni più aggiornate consultare il sito [www.unibg.it/cittadinanzasostenibile](http://www.unibg.it/cittadinanzasostenibile)

## LA MAILING LIST DELLA PORTA

Chi desidera può ricevere le notizie sulle iniziative anche tramite posta elettronica. Segnalateci il vostro indirizzo alla casella [info@laportabergamo.it](mailto:info@laportabergamo.it) e vi inseriremo nella nostra mailing list. Ricordatevi anche di segnalare eventuali variazioni della vostra e-mail.

## Presupposti e finalità

Secondo noi l'educazione alla politica costituisce per la nostra comunità un'autentica emergenza culturale e civile. Scarseggiano luoghi di formazione alla riflessione critica, ci sembra vi sia un'allarmante povertà di confronto e partecipazione attorno ai temi della politica. Lo scarso radicamento territoriale dei partiti e le mancanze dei sistemi di comunicazione di massa acuiscono il problema. In questa prospettiva, l'impegno per la formazione alla politica deve essere considerato come una priorità.

Con l'avvio di questa scuola ci proponiamo di produrre e diffondere cultura politica e, al contempo, di contribuire a percorsi di educazione alla cittadinanza. Si tratta di un'azione formativa che, come tale, non è finalizzata a reclutare classe politica per questa o per quella parte, ma a contribuire a creare luoghi di confronto attorno ai temi dell'organizzazione politica della società. Le ricadute positive che ci attendiamo sono, in via immediata, l'offerta - per chi vi parteciperà - di percorsi strutturati di cultura politica e, in via mediata, la formazione di un gruppo di potenziali futuri animatori di un dibattito politico-culturale dentro le rispettive comunità territoriali di appartenenza.

Il taglio proposto non è di tipo accademico; tuttavia vorrebbe essere culturalmente elevato, serio, critico. La laicità positiva non è quella che rinuncia programmaticamente all'apporto delle identità e delle radici, ma quella che le corresponsabilizza al dialogo paziente ed alla costruzione del bene comune per la città.

## WE CARE

**Scuola di educazione e formazione alla politica**  
Per giovani dai 17 ai 24 anni

### Promossa da:

ACLI  
AEPER  
Commissione attenzione sociale - Parrocchia di Redona  
Coordinamento provinciale di Libera  
Fondazione Serughetti La Porta

### Sede degli incontri:

Primo modulo (da settembre a dicembre 2009):  
Teatro Qoelet di Redona - Bergamo  
Secondo modulo (da febbraio ad aprile 2010):  
Fondazione Serughetti La Porta - Bergamo

### Orario delle lezioni:

dalle 17.30 alle 19.30

### Quote d'iscrizione:

1 modulo = 30 euro  
2 moduli = 50 euro

Le quote di iscrizione non comprendono  
gli eventuali costi per le visite

### Iscrizioni:

WE CARE  
Scuola di educazione e formazione alla politica  
presso le Acli di Bergamo  
Telefono: 035 210284  
E-mail: [info@scuolawecare.it](mailto:info@scuolawecare.it)  
Web: [www.scuolawecare.it](http://www.scuolawecare.it)

Scuola di educazione  
e formazione alla politica

WE CARE



Per giovani dai 17 ai 24 anni

## Anno di formazione 2009/10

**PRIMO MODULO - settembre/dicembre 2009**  
Politica, etica, Costituzione

- 30.09.2009 **Prolusione** - Valerio Onida  
Crisi della Costituzione o della democrazia?
- 09.10.2009 **Prima lezione** - Filippo Pizzolato  
A cosa serve la Costituzione?
- 23.10.2009 **Gruppi di studio**
- 06.11.2009 **Seconda lezione** - Silvio Troilo  
Lo Stato secondo la Costituzione
- 20.11.2009 **Terza lezione** - Nando dalla Chiesa  
Crisi della partecipazione o della politica?
- 27.11.2009 **Gruppi di studio**
- 04.12.2009 **Quarta lezione** - Guido Formigoni  
Quali culture politiche per l'oggi?
- Visita - pellegrinaggio a Monte Sole,  
sulle tracce di Giuseppe Dossetti

**SECONDO MODULO - febbraio/aprile 2010**  
Crisi economica, politica fiscale, uguaglianza sociale

- 05.02.2010 **Prima lezione** - Savino Pezzotta  
Crisi e disuguaglianza sociale
- 19.02.2010 **Seconda lezione** - Alberto Berrini  
La crisi economica nel tempo della globalizzazione
- 26.02.2010 **Gruppi di Studio**
- 05.03.2010 **Terza lezione** - Fioriana Cerniglia  
Il debito pubblico e chi lo paga
- 19.03.2010 **Quarta lezione** - Enzo Rodeschini  
Come distribuire le risorse?
- 26.03.2010 **Gruppi di Studio**
- Visita - luoghi significativi della crisi economica  
e della disuguaglianza sociale

## Promotori

Siamo soggetti diversi, per appartenenza e per ispirazione; ci unisce però la preoccupazione e la cura per la formazione dei giovani e la convinzione che questa possa avvenire solo in un contesto pluralistico di dialogo e di apertura.

## Destinatari

La fascia di età a cui ci rivolgiamo è quella tra i 17 e 24 anni. Perché?

I giovani hanno curiosità, disponibilità e talora perfino "voglia" di essere stimolati a ragionare di politica, ma di solito non sono minimamente aiutati a farlo. Essi "pagano" più di altri l'assenza di luoghi di riflessione sulla politica.

I programmi televisivi rivolti ad un target giovanile sono spesso abbruttenti e la classe politica non riesce ad aprire un canale di dialogo costruttivo con il mondo giovanile.

## Modalità

- La scuola si articola in due moduli all'anno.
- In ogni modulo sono previste diverse modalità di partecipazione: insegnamento classico, affidato ad esperti delle problematiche trattate, momenti seminariali ed interattivi, testimonianze da parte di persone che associano alla solidità del pensiero la forza e la credibilità dell'esperienza, viaggi verso luoghi significativi per i temi che si sono trattati.
- Durante l'intera durata del percorso i ragazzi saranno affiancati da alcune figure di riferimento, i "tutors", giovani laureandi o appena laureati, che svolgeranno un ruolo di guida nei momenti seminariali e di promotori per una partecipazione attiva.
- I giovani non sono quindi solo destinatari, ma anche protagonisti di questa iniziativa formativa. Si pensa anche che, chi partecipa come "allievo" a questa scuola, ne possa diventare in futuro "tutor" o anche docente, magari nella propria comunità, quasi a prefigurare l'idea di un patto educativo che permetta all'iniziativa di rinnovarsi e di non fossilizzarsi.

## Uguaglianza/Diversità: tra biologia ed etica

La riflessione che il nostro Centro ha proposto quest'anno è ruotata attorno al tema dell'uguaglianza.

Proponiamo ora anche una visione del tema a partire dalle scienze evolutive.

C'è voluta una grande ingegnosità, e l'acquisizione di molte conoscenze, per riuscire a cogliere che dietro "le infinite forme bellissime e meravigliose" che abitano il pianeta, si nasconde una sostanziale unità di progetto. Nemmeno Darwin poteva sospettare che tutti gli esseri che vivono su questa terra - che si tratti di una mosca, un elefante o di un essere umano - risultano composti di molecole pressoché identiche.

Da una parte alcuni moduli base (quello che Sean Carroll chiama kit degli attrezzi) comuni a tutti i viventi, dall'altra l'estrema diversificazione ottenuta dalla diversa azione di questi moduli. Si tratta di un cambiamento di prospettiva notevole intervenuto nel mondo della biologia evolutiva negli ultimi anni.

Il paradosso è così sottolineato da F.Jacob:

*"è come se l'intero sistema genetico funzionante su questa Terra fosse regolato per produrre sempre individui differenti. Da qui il paradosso. Da una parte, tutto quello che sembra tanto differente è, in fin dei conti, molto simile; dall'altra, tutto quello che sembra così somigliante è, in realtà, relativamente diverso"*

Questo nuovo orizzonte aperto dalla biologia, che rivela come a livello fondamentale la vita parli lo stesso linguaggio, ha anche una portata etica, e può costituire il punto di partenza per un dialogo con le riflessioni proposte da alcuni approcci all'etica ambientale.

Come pensare l'etica della vita nell'orizzonte di discorso della scienza? La vita umana ha ancora un valore speciale e unico? Un'attenzione etica per la vita deve necessariamente tradursi nella sottovalutazione della singolarità dell'uomo e della donna, e in una valutazione negativa del loro rapporto con gli altri esseri viventi? Viceversa, come evitare che una focalizzazione sull'essere umano riduca il resto della vita e dell'ambiente a semplice strumento? Davvero per riconoscere la rilevanza della vita occorre appiattirne le forme in un biocentrismo indifferenziato? Quale considerazione etica per il mondo non-umano?

Sono interrogativi importanti visto che la sostenibilità ambientale e l'attenzione per la rete della vita sono ormai componenti imprescindibili di ogni riflessione etica, ed è attorno a questi interrogativi che Simone Morandini ragiona nel suo libro "Darwin e Dio- Fede, evoluzione, etica - Morcelliana, Brescia, 2009"

Anche noi vorremmo ragionare con lui su questi argomenti.

### UGUAGLIANZA/DIVERSITÀ: tra biologia ed etica

Giovedì 19 novembre - ore 21

Simone Morandini,  
docente all'Istituto Ecumenico S. Bernardino di Venezia

L'incontro si terrà presso la sala della Fondazione Serughetti La Porta

INGRESSO LIBERO

## Calendario

la porta

**Mercoledì 7 ottobre ore 17,30**

*Simone Weil, una donna assoluta*  
STEFANIA RAVASIO

**Mercoledì 7 ottobre ore 21**

*Crisi delle tradizionali forme della politica*  
TOMMASO VITALE

**Mercoledì 14 ottobre ore 17,30**

*Il dominio della forza*  
MAURO MINERVINI

**Giovedì 15 ottobre ore 21**

*Le nuove forme di partecipazione*  
SIMONE TOSI

**Mercoledì 21 ottobre ore 17,30**

*Oltre i diritti, l'obbligo incondizionato*  
FULVIO CESARE MANARA, PAOLO VITALI

**Giovedì 22 ottobre ore 21**

*Le dimensioni dello spazio e del tempo nell'agire politico e sociale*  
CARMEN LECCARDI

**Sabato 24 ottobre ore 9,30-19,30**

**Domenica 25 ottobre ore 9-13**

*c/o Monastero Matris Domini, via A: Locatelli,77  
Seminario nel centenario della nascita di Simone Weil*

GABRIELLA FIORI, IVO LIZZOLA, FRANCESCA BONICALZI, JEAN-MARIE MULLER, DOMENICO CIANCIANI, MAURO MINERVINI, FULVIO MANARA, RITA FULCO, LUIGINA MORTARI

**Giovedì 19 novembre ore 21**

*Uguaglianza/diversità: tra biologia ed etica*  
SIMONE MORANDINI

## ASSOCIARSI ALLA PORTA

A sostegno della Fondazione Serughetti La Porta è attiva l'Associazione La Porta, che raccoglie le risorse umane ed economiche di chi crede nel lavoro che si porta avanti.

La Fondazione non vive di vita propria, ma del lavoro materiale ed intellettuale di uomini e donne.

Le socie ed i soci sono invitati a partecipare attivamente al lavoro di elaborazione dei programmi ed alle iniziative.

Si può aderire all'Associazione in qualsiasi momento.

### QUOTE DI ISCRIZIONE

Euro 30 socio/a ordinario/a

Euro 50 soci-coppie

Euro 13 soci studenti

Euro 50 (e oltre) soci sostenitori

Euro 500 (e oltre) amici e amiche dell'Associazione

I versamenti si possono effettuare presso la sede, oppure invian-

do assegno non trasferibile o ancora con un versamento sul ccp 57654444 intestato alla Associazione La Porta (*specificare la causale*).

### LA TESSERA DI SOCIO DÀ DIRITTO A:

- partecipare gratuitamente ai corsi e alle iniziative
- ricevere il Notiziario
- accedere al servizio prestiti riviste
- accedere alle facilitazioni concesse dall'Agenzia Einaudi e dalla Libreria Buona Stampa

### PRIVACY

Il trattamento dei dati di carattere anagrafico in nostro possesso e relativi ai lettori del Notiziario è effettuato nel rispetto della normativa sulla privacy (Legge 675/96). È comunque sempre possibile richiedere la cancellazione di un nominativo dai nostri indirizzi, facendone richiesta alla Fondazione Serughetti La Porta, viale Papa Giovanni XXIII 30, 24121 Bergamo, tel. 035 219 230.